

Introduzione

Il lago di Endine è un Lago della provincia di Bergamo di 2,1 km² . Formato dal fiume Cherio, è situato a 337 m s.l.m. nella Val Cavallina. È diviso tra i comuni di Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Bianzano, San Felice al Lago e Spinone al Lago.

Lago di Endine o di Spinone	
Nazione	Italia
Regione	Lombardia
Provincia	Bergamo
Dimensioni	
Superficie	2.3 km ²
Altitudine	340 m s.l.m.
Profondità massima	9.4 m
Profondità media	0.5 m
Sviluppo costiero	14 km
Emissari principali	Cherio

Cenni Generali

Il lago di Endine, provincia di Bergamo si trova in Val Cavallina. Si raggiunge da Lovere e da Riva di Solto, o in senso inverso da Casazza, percorrendo la Strada Statale 42 del Tonale e della Mendola che lo costeggia lungo tutta la sua sponda occidentale. Con una forma allungata, il lago è situato a 340 metri di altitudine ed è alimentato, da numerosi torrenti che scendono dai monti circostanti ed ha un unico emissario, il Cherio, che scorre poi nella pianura per andare a confluire nell'Oglio. Il lago, incassato nella stretta valle tra alti rilievi, ha conservato pressoché intatto l'ambiente naturale classificato in un primo tempo zona di "rilevante interesse ambientale" dalla Regione Lombardia, successivamente Parco e come tale soggetto a tutela. Acque, sufficientemente limpide, tendono ad un caratteristico colore verde scuro. Sulla sponda occidentale, oltre la strada statale 42, il territorio è intensamente antropizzato, soprattutto nel settore inferiore; la sponda orientale meno soleggiata, per contro, presenta pochi abitati. Il perimetro del lago è totalmente percorribile, essendo affiancato sul lato est dalla strada che collega Monasterolo del Castello a Endine Gaiano. Qualche chilometro a nord-est di quest'ultimo centro si incontra un altro minuscolo specchio d'acqua, il lago di Gaiano, lungo non più di duecento metri e largo cento molto rinomato per la pesca al luccio. L'abitato e il territorio circostante non presentano sopravvivenze monumentali di grande rilievo a parte il castello medievale dei Suardi situato a Bianzano. La zona circostante il Lago d'Endine è abitata sin dall'era paleolitica.

Valle del freddo

La Valle del Freddo: in alta Val Cavallina, subito dopo il laghetto di Gaiano, la Valle del Freddo, conosciuta anche come Valle del Diavolo, è forse il fenomeno naturale più interessante e singolare dell'intero territorio bergamasco per via del suo particolare microclima. In questa località, posta a soli 360 metri di altitudine, cresce infatti un'ampia varietà di flora di norma rintracciabile solo a quote superiori a 1500 metri. Tutto ciò avviene perché nel terreno si generano correnti d'aria a temperatura bassissima (2-4 gradi) che fuoriescono da una serie di buche poste nel fondo della valletta e consentono la sopravvivenza, anche durante l'estate, della vegetazione alpina tra cui la stella alpina.

La Valle del Freddo è un parco visitabile nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Una nota curiosa: nei giorni più freddi dell'anno, il lago si ricopre di uno strato di ghiaccio, diventando meta di curiosi e pattinatori.

Fauna

Faunisticamente il lago è particolarmente prospero. Sono molti i tipi di pesci che abitano il lago di cui alcune non autoctone ma immesse illegalmente nel lago (vedi il pesce Siluro, molto dannoso per la fauna ittica del lago). Ci sono 9 specie di rettili comuni in Lombardia (a parte il Saettone, specie con priorità 10 in Lombardia). L'Avifauna comprende numerose specie, di cui alcune rare. Le specie di mammiferi presenti intorno al lago rivestono un certo interesse in ambito locale e regionale. Il lago d'Endine è il più grande sito riproduttivo di Anfibi in Italia. Forte è la presenza di rane, rospi e raganelle, salamandre e tritoni; Interessante la presenza dell'Ululone dal ventre Giallo, specie poco diffusa in bergamasca.

Flora

Il lago occupa la parte centrale della valle, donandole caratteristiche peculiari tra cui una variegata flora spontanea. Le rive alternano fitti canneti, luogo di riproduzione della ricca fauna ittica e rifugio per la fauna avicola, a piccole spiagge.

Pulizia acque del Lago

Negli ultimi anni è in corso un'azione di pulizia del lago dagli scarichi industriali e agricoli presenti nel lago promossa dalla regione Lombardia ed evitare così l'eutrofizzazione delle acque. Ciò ha portato il lago ad una situazione mesotrofica, con un conseguente abbassamento della concentrazione di fosforo nelle acque, un aumento della trasparenza e il raggiungimento della CLASSE A delle acque (32 milligrammi/litro).

Origine del Lago di Endine

Il lago d'Endine nacque nell'era quaternaria. Il ghiacciaio proveniente dalla Val Camonica, scendendo lungo la direttrice del lago d'Iseo, produsse un ramo secondario, che, scavalcando la sella di Solto Collina, si insinuò nella Val Borlezza e nella Val Cavallina giungendo su questo fronte sino quasi a Casazza.

Il Lago di Endine può quindi essere definito un lago vallivo glaciale di sbarramento morenico.

Analisi acqua Lago di Endine

Cloruri: Opalescenza bianca, lieve residuo di cloruri.

Nitriti: Lieve opalescenza rosa, tracce.

Ammoniacca: Leggera presenza, opalescenza gialla

Solfati: Precipitato bianco

Residuo fisso: 0,07

Fosfati: Inesistenti.

Sostanze organiche: Inesistenti.

Nitrati: Inesistenti.

Indice

1 Introduzione

2 Cenni Generali

3 Valle del Freddo

4 Fauna & Flora

6 Pulizia acque del Lago

7 Origine del Lago di Endine

8 Analisi acqua Lago di Endine

Fonti

“Endine Gaiano *La comunità nella storia*” Gianni Bacchetti & Enrico Silva

“*Quaderni della Val Cavallina*” Giovanni Giovine & Andrea Corbetta

“Le acque, i pesci e la pesca nella provincia di Bergamo”

“Guida del Lago di Endine e della Valle Cavallina” Adriano Vari & Gian Carlo Salvi

www.Wikipedia.com